

Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato

Con riguardo all'esercizio finanziario in esame tale voce rappresenta il 72,8% (74% nel 1994) del totale delle entrate.

L'importo complessivo di 10,7 miliardi è costituito da 9,5 miliardi di contributo ordinario (dopo il taglio del 5% avvenuto a seguito del noto provvedimento legislativo nel corso del 1995) e da 1,2 miliardi di contributi accordati dal Min. R.A.A.F. per attività di studio e ricerche e per iniziative di informazione ed educazione alimentare.

Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze

Questa voce di entrata, sempre determinante per l'attività dell'Ente come per il suo sviluppo, è stata di circa 1,1 miliardi nell'anno 1995 con una diminuzione di quasi il 24% rispetto all'anno precedente.

Le entrate dell'anno 1995 si riferiscono per circa il 60% a finanziamenti di progetti finalizzati da parte del CNR, per il 20% programmi di ricerca finanziati da organismi internazionali, e per il restante 20% da incarichi di studio e consulenza da parte del settore privato.

Cat. XIII. Realizzo di valori immobiliari

Gli introiti relativi all'anno 1995 per tale voce di bilancio ammontano a 364 milioni di lire imputabili interamente a rimborsi di polizze INA per liquidazioni di fine servizio erogate a dipendenti.

Cat. XXII. Partite di giro

In questa categoria di entrata, il cui importo complessivo ammonta nel 1995 a 2,6 miliardi, le quote principali sono rappresentate dalle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali.

*

* *

La *Gestione di cassa* dell'esercizio 1995 indica riscossioni per 15 miliardi con una diminuzione del 10,2% rispetto all'analogo voce di bilancio del 1994. Tale voce depurata dalle partite di giro scende a 12,4 miliardi con un decremento relativo rispetto al 1994 del 88%.

Dei *residui attivi* -la cui situazione sarà, come ricordato, analiticamente esaminata in apposito allegato- sono stati riscossi importi pari al 19% dell'ammontare accertato all'inizio dell'esercizio. Inoltre, come si è accennato, ulteriori considerevoli riscossioni si sono realizzate nei primi mesi del 1996 ed altre sono previste nel corso dello stesso anno.

3. Uscite

Un primo esame sintetico della situazione delle uscite è possibile attraverso l'esame dei dati contenuti nella tabella 2, di seguito riportata.

Tale esame ed il confronto con la analoga tabella riferita al 1994, mostra una generalizzata - sia pure in misura contenuta - diminuzione delle spese rispetto all'esercizio precedente, che aveva invece segnalato una tendenza all'aumento. Tutto ciò deriva ovviamente da una spesa influenzata ed indirizzata in base alle risorse disponibili.

L'insieme delle spese impegnate nell'anno 1995, ammonta a 15,8 miliardi con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 4,3%. Per contro il totale dei pagamenti effettuati in conto competenze nell'anno 1995 pari a 13,1 miliardi è leggermente cresciuto (+2,3%) rispetto all'anno precedente.

Le *spese correnti* rappresentano nel 1995 il 78,2% degli impegni totali con una crescita di oltre tre punti rispetto al 1994; le *spese in conto capitale*, notevolmente contratte a confronto con quelle dell'anno precedente - e ciò in linea con le indicazioni del ministero del tesoro - rappresentano il 5,2% (contro l'8,9% del 1994); le *partite di giro* hanno pesato per il 16,5%, con un leggero aumento rispetto al precedente esercizio.

Sul totale delle *spese correnti*, rimaste pressoché identiche nel loro ammontare rispetto al 1994, gli *oneri per il personale*, pur rappresentando sempre la

Tabella 2 - USCITE

(000/lire)

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
Spese correnti			
- Spese Organi dell'Ente	131.256	0	0
- Oneri per il personale	8.259.328	664.651	37.581
- Spese acquisto beni e servizi	3.808.044	1.606.666	747.728
- Trasferimenti passivi	0	0	0
- Oneri finanziari	2.543	743	0
- Oneri tributari	121.192	0	0
- Restituzioni e rimborsi	16.212	6.200	0
TOTALE TITOLO I	12.338.575	2.278.260	785.309
Spese in c/capitale			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	134.927	349.245	40.218
- Immobilizzazioni tecniche	269.794	216.115	106.639
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	145.055	0	0
- Depositi cauzionali	0	0	6.285
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	265.240	19.247	0
TOTALE TITOLO II	815.016	584.607	153.142
TITOLO III			
Anticipazioni di Tesoreria	0	0	0
TITOLO IV - Partite di Giro	2.624.249	281.507	3.693
TOTALE USCITE	15.777.840	3.144.374	942.144
Somme impegnate e non pagate	- 2.690.223	0	+ 2.690.223
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/1995	13.087.617	Totale residui passivi al 31/12/95	3.632.367

quota maggiore, sono diminuite del 2,8%, mentre l'altra voce principale, e cioè quella relativa a *spese per acquisto di beni e servizi*, è aumentata del 9,6%.

Relativamente alle *spese in conto capitale* si è avuta, come prima accennato, una sensibile riduzione (-44,5%) rispetto all'esercizio precedente, con diminuzioni generalizzate in tutte le principali voci, come appare nella tabella 2.

Circa il non ricorso alle *Anticipazioni di Tesoreria* le motivazioni sono quelle già date nel corso dell'analisi delle entrate.

Un'ultima considerazione emerge dall'esame della tabella 2, ed è quella della considerevole contrazione dei residui passivi al 31 dicembre 1995, pari al 23,5% in meno rispetto alla analoga posta dell'anno precedente.

Dall'esame sintetico dell'entità e dell'andamento delle uscite, passiamo ora al vaglio più dettagliato delle principali voci di spesa siano esse correnti che in conto capitale.

3. 1. Spese Correnti

Cat. II Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa impegnata per tale voce di bilancio è stata per l'anno 1995 pari a 8,3 miliardi di lire con un leggero decremento rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente (8,5 miliardi) ed inferiore anche alla cifra preventivata (8,7 miliardi). La prima differenza è dovuta ad una diminuzione del numero complessivo di dipendenti (a tempo indeterminato e a tempo determinato), mentre la seconda differenza è dovuta al ritardo nell'espletamento di alcuni concorsi per tecnici e ricercatori e quindi alla conseguente assunzione avvenute solo nel corso del 1996.

La consistenza del personale in servizio rispetto all'organico, quale appare dalla tabella riportata nell'allegato 2, risulta complessivamente diminuita di due unità e conseguentemente la copertura scende al 71% rispetto al 73% del 1994.

Risultano però ulteriormente differenti le coperture degli organici per i singoli livelli professionali conseguenti sia a uscite per fine rapporto sia a ingressi seguiti all'esito di concorsi esterni ed interni. Così infatti la copertura dei posti per

i primi tre livelli professionali è del 79%, per il IV livello è del 93%, per il V livello è del 78%, per il VI livello è del 33%, per il VII livello è del 63%, mentre per gli ultimi tre livelli è del 72%. A tale difformità si aggiunge il fatto che la copertura degli organici risulta ulteriormente diversa oltre che per i singoli profili anche per il personale tecnico-scientifico (copertura 74%) e per il personale amministrativo (65%). Di tale situazione, che si va consolidando, occorrerà tenere conto nella fase di riordino dell'Ente, nonché nelle eventuali riduzioni di organico richieste dalla legge finanziaria per il 1996.

Cat.IV. Spese per l'acquisto di beni e servizi

L'insieme degli impegni di spesa per questa categoria di bilancio (3,8 miliardi nel 1995) risulta, come si è visto, superiore di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente. Tale importo è peraltro inferiore alla previsione (4,1 miliardi), quale risultato di una politica di rigido contenimento di tutte le voci di spesa.

In questa ottica tutte le voci di bilancio comprese fra i numeri 1.04.00 e 1.04.24 unitamente alle voci 1.04.46, 1.04.51, 1.04.59, 1.04.60 e 1.04.67 (e cioè le voci che debbono assicurare il funzionamento dell'Ente e l'espletamento delle attività istituzionali), con una spesa complessiva di 2,5 miliardi rispetto ad una previsione di 2,7 miliardi, hanno consentito una economia di gestione pari a 250 milioni circa.

Le altre voci, facenti parte della categoria IV e che riguardano spese destinate all'espletamento di contratti di ricerca con soggetti pubblici o privati, e pertanto legati a precisi preventivi con successive apposite rendicontazioni, ammontanti nel 1995 a 1,3 miliardi, non sono state, ovviamente, suscettibili di riduzioni.

Cat. VII. Oneri finanziari

Questa voce di spesa è stata nel 1995 pari a 2,5 milioni dovuti interamente a spese e commissioni bancarie.

Cat. VIII. Oneri tributari

L'ammontare di spesa per tali oneri è stato di 121 milioni a fronte dei 192 milioni del 1994. Tali cifre non sono completamente confrontabili per singoli esercizi in quanto dipendenti dall'alternanza di vari pagamenti e riscossioni di tributi.

3.2. Spese in conto capitale

Le spese riunite sotto questo titolo ammontano nel 1995 a 815 milioni a fronte di 1,5 miliardi del 1994 e a 1,1 miliardi di previsione. Anche in questo caso si tratta di voluti contenimenti di spesa al fine di realizzare economie.

Cat. XI. Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nel corso del 1995 sono stati spesi nell'ambito di questa categoria 135 milioni circa rispetto ai 500 milioni del 1994 e rispetto ad una previsione di 200 milioni. Si tratta di spese per alcuni lavori e ripristini indifferibili nonché di parte della realizzazione di una rete informatica, uno strumento indispensabile per ogni istituzione scientifica. Molto probabilmente alcune altre voci di spesa incluse nella cat. XI sono destinate a crescere nel 1996 per lavori necessari derivanti dalle recenti disposizioni di legge sulla sicurezza nei posti di lavoro.

Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Le somme impegnate nel corso del 1995 in tale categoria di spesa ammontano complessivamente a 270 milioni circa, contro i 450 milioni dell'esercizio precedente ed i 435 milioni di spesa preventivata.

Anche per tale categoria si è dunque cercato di contenere al massimo la spesa limitando gli acquisti allo stretto indispensabile. Occorre però ancora una volta dire che in una istituzione di ricerca una tale politica non può essere perseguita a lungo perché ciò porterebbe sicuramente alla perdita di efficienza e competitività.

Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari

Questa categoria di spesa riguarda prevalentemente il pagamento della polizza collettiva INA a garanzia del fondo di quiescenza per il personale. L'ammontare relativo impegnato per il 1995 è di 145 milioni contro i 154 milioni dell'anno precedente. Tale riduzione è dovuta al collocamento a riposo di alcuni dipendenti coperti da tale polizza.

Si ricorda che la copertura derivante dalla polizza assicurativa resta tuttora parziale in attesa delle risorse necessarie o di un piano di dilazione di pagamenti non ancora concordato con l'INA.

Cat. XV. Indennità per cessato servizio

Nell'esercizio 1995 sono stati impegnati 265 milioni per la liquidazione della indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Si ricorda come tale importo venga rimborsato per il 60% circa attraverso la polizza INA ora ricordata.

Cat. XXI. Partite di giro

Questa voce di uscita presenta un importo di 2,6 miliardi pari alla analoga voce di entrata e di entità pressoché analoga a quella dell'esercizio 1994.

*

* *

L'esame della *Gestione di cassa* presenta pagamenti per 16,2 miliardi che depurati dalle *Partite di giro*, portano ad *Uscite effettive* pari a 13,8 miliardi di lire con un aumento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei *Residui passivi* presenta un totale di 3,6 miliardi di lire, un importo decisamente inferiore a quello dell'esercizio 1994. Di tale importo il 26% è relativo ad esercizi precedenti, una grandezza questa che si mantiene costante.

Come per il passato, le quote principali dei residui passivi relativi agli anni precedenti il 1995, si riferiscono quasi esclusivamente a contratti di ricerca pluriennali.

Per i residui passivi relativi all'anno 1995 (2,7 miliardi) le quote più importanti si riferiscono invece a: retribuzioni e relativi oneri riflessi per il personale dipendente (800 milioni circa); contratti vari di ricerca ed incarichi di studio (850 milioni circa); pagamento a fornitori vari di beni e servizi (1000 milioni circa). Si ricorda, che circa il 43% del totale dei residui passivi al 31/12/95 è stato già liquidato nei primi mesi del 1996.

*

* *

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, viene fornito nella tabella 3 il quadro sintetico che evidenzia la reale consistenza delle Entrate e delle Uscite nonché l'avanzo di amministrazione a fine anno. Tale avanzo, diminuisce rispetto all'anno precedente (-26%), ed è determinato, come nell'anno 1994 quasi interamente dall'avanzo proveniente dalla gestione corrente. Ciò perché anche nel corso della gestione 1995 si è operato tenendo conto soprattutto delle Entrate ed Uscite effettive.

*

* *

Riguardo al *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella Tabella 4, si evidenzia per l'anno 1995 un disavanzo di 548 milioni di lire dovuto prevalentemente allo sbilancio di parte corrente. Per contro nell'esercizio precedente si aveva un avanzo economico di 144 milioni.

*

* *

La *Situazione Patrimoniale* dell'Ente al 31/12/1995, riassunta nella tabella 5, espone un patrimonio netto di 6,8 miliardi con una diminuzione (-8%) rispetto al

Tabella 3 - Situazione amministrativa (000/lire)

Entrate effettive depurate dalle Partite di giro (L. 14.752.302 - 2.624.249)	12.128.053
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro (L. 15.777.840 - 2.624.249)	13.153.591
Disavanzo finanziario di competenza	-1.025.538
Avanzo amministrazione 1994 riaccertato al 31/12/1995 (L. 4.162.002 + 54.642)	+4.107.360
Conferma avanzo di amministrazione al 31/12/1995	+3.081.822

Tabella 4 - Conto Economico (000/lire)

Entrate			
Parte I	Correnti	11.753.967	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.999.072	13.753.039
Uscite			
Parte I	Correnti	12.338.575	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.962.655	14.301.230
Disavanzo economico al 31/12/1995			-548.191

Tabella 5 - Situazione patrimoniale (000/lire)

Avanzo economico esercizi precedenti	14.871.859
Disavanzo economico esercizi precedenti	-7.484.744
Disavanzo economico esercizio 1995	-548.191
Patrimonio netto al 31/12/1995	6.838.924

1994. La struttura analitica della situazione patrimoniale si evince dal prospetto allegato al Conto consuntivo.

Come negli anni passati *le attività* sono prevalentemente costituite da: residui attivi per crediti nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole e di altre Istituzioni Pubbliche (elenco allegato al Consuntivo); valore della sede e dei ripristini; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; investimento mobiliare della polizza collettiva INA a garanzia del fondo di quiescenza del personale.

Le *passività* sono determinate da: residui passivi (elencati in dettaglio in apposito allegato al Conto Consuntivo); fondo per indennità di quiescenza al personale; fondo di ammortamento sede (3%); fondi di ammortamento per apparecchiature scientifiche, mobili e macchine d'ufficio, computers ed automezzi. Il calcolo dell'ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti previsti dal Decreto Ministero Finanze del 31/12/1988 (G.U. n. 27 del 2.2.1989).

Per i residui si è avuta cura, nell'anno, come da obbligo posto dal D.P.R. n. 696/79, di provvedere al preciso riaccertamento con l'osservanza delle prescritte formalità.

4. Conclusioni

Il consuntivo dell'anno 1995, come si è avuto modo di constatare attraverso l'analisi delle varie poste di bilancio nonché dall'esame delle voci che lo sintetizzano, si caratterizza ancora una volta per le ristrette disponibilità, con conseguenti difficoltà gestionali. Non deve trarre in errore a questo proposito, l'esistenza di un avanzo di amministrazione, del resto diminuito del 26% rispetto all'esercizio precedente. Tale avanzo, infatti, basato principalmente su residui attivi non realizzati e quindi non disponibili, è stato nel corso e specialmente sul finire del 1995, volutamente indirizzato per creare il minimo di condizioni per la formulazione del bilancio dell'anno successivo.

Occorre peraltro richiamare l'attenzione sul fatto che i residui attivi, che negli anni passati hanno dato al bilancio una immagine ed una dimensione diverse dalla realtà, a mano a mano che vanno realizzandosi -o che, come in qualche caso, se ne accerti l'impossibilità di realizzazione- potranno ricoprire sempre meno quel

ruolo di riserva per conseguire avanzi di amministrazione ed approntare bilanci di previsione in pareggio.

Ho già ricordato nella premessa che la vita e lo sviluppo dell'Ente dipendono da un indifferibile aumento del contributo ordinario tale da costituire anche un investimento produttivo al fine del reperimento di ulteriori risorse attraverso contratti di ricerca, di consulenza e di servizio. Purtroppo la recente legge n. 549/95 che affianca la finanziaria 1996, ha reso non solo più difficile l'adeguamento dell'entità del contributo ordinario, ma anche più precaria l'attribuzione dello stesso.

Insieme all'aumento delle risorse è però necessario anche un riordino dell'Ente in relazione a compiti e strutture. Nel corso del 1995 sono state sottoposte alla vostra attenzione alcune linee guida per la ristrutturazione dell'Istituto, unitamente ad alcune ipotesi per la realizzazione delle stesse. In quella circostanza, il Comitato ritenne che fosse compito del Ministero vigilante avviare il processo di riordino dell'Ente ed in realtà una iniziativa in tal senso ha avuto luogo in questi ultimi mesi. Siamo in ogni caso in una fase molto delicata della vita dell'Istituto, i cui passaggi possono essere solo molto parzialmente governati e indirizzati sia da me che da questo Comitato, ma che richiedono comunque da parte di tutti noi vigilanza, partecipazione ed iniziativa.

Nel chiudere la relazione al bilancio consuntivo 1995, sento il dovere di accomunare nel ringraziamento, tutti coloro che nell'ambito del proprio ruolo e responsabilità, hanno reso possibile la realizzazione dell'attività 1995 nel contesto delle difficoltà ricordate. In primo luogo i Membri del Comitato Amministrativo che, con il Presidente e i Membri del Collegio sindacale, il Delegato della Corte dei Conti, e il Rappresentante dei Ricercatori hanno sempre fornito con passione e competenza consigli, suggerimenti e pareri nelle varie situazioni che si sono presentate. Il mio ringraziamento va anche a tutto il personale scientifico-tecnico dell'I.N.N. che, unitamente a quello amministrativo, si è adoperato con dedizione per la realizzazione di programmi dell'Ente. Il Direttore Generale, in fine, ha dato come sempre un contributo insostituibile alla gestione dell'Ente e ha condiviso con me tutte le difficoltà e preoccupazioni del momento, e per questo devo a lui un personale e profondo ringraziamento.

ALLEGATO 1**Analisi dei residui attivi esposti nel bilancio consuntivo 1995**

L'ammontare dei residui attivi 1995 si segnala, come già accennato, per una diminuzione del 13% rispetto all'esercizio precedente, proseguendo così in un trend già avviato appunto con l'esercizio 1994.

Occorre inoltre sottolineare che tale trend subirà una notevole accelerazione nel corso del 1996, dovuta sia a riscossioni di residui già avvenuti nel primo quadrimestre di questo anno, sia ad ulteriori riscossioni che sono annunciate nei prossimi mesi a conclusione di lunghi iter amministrativo-contabili.

Analizzando infatti l'ammontare dei residui attivi 1995 vediamo che la cifra riguardante gli esercizi precedenti all'anno 1995, pari a circa 5 miliardi, e dovuta per larga parte a crediti vantati nei confronti del Min.R.A.A.F., si è già ridotta, al momento della redazione del presente bilancio, di circa 2,3 miliardi di lire, a seguito di pagamenti da parte di quella Amministrazione, effettuati nei primi mesi del 1996. Per la restante quota da esigere, pari a circa 2,8 miliardi, anche in questo caso l'ammontare prevalente (2 miliardi circa) si riferisce a crediti nei confronti del Min. R.A.A.F.. Per tali crediti i rendiconti ed i relativi esami si sono da tempo conclusi, e pertanto potranno rendersi esigibili nel corso dei prossimi mesi. Fa parte di tale ammontare anche un credito di 450 milioni circa, per la cui liquidazione è in corso un contenzioso con il Min.R.A.A.F..

Relativamente agli altri crediti vantati principalmente nei confronti del Ministero della Sanità e del Ministero degli Affari Esteri, tutti i rendiconti sono stati da tempo inviati, mentre devono essere attivati da parte di dette Amministrazioni le procedure per i pagamenti.

Anche per quanto riguarda i residui attivi relativi all'anno 1995, e pari a 1,1 miliardi di lire, circa il 30% è stato già incassato nel corso dei primi mesi del 1996. Per la rimanente quota, che si riferisce quasi per intero a crediti nei confronti del Min.R.A.A.F., sono in corso di approntamento le relative rendicontazioni.

ALLEGATO 2

Situazione del Personale
al 31/12/95

Livello Profess.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto ex art. 23 DPR n. 171/91
I	Dirigente Ricerca	5	5	—	
	Dirigente Tecnologo	1	—	1	
II	Primo Ricercatore	15	10	5	
	Primo Tecnologo	2	1	1	
	Dirigente I Fascia	1	—	1	
III	Ricercatore	23	21	(2)	(3)
	Tecnologo	9	7	2	
	Dirigente	1	1	—	
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	9	1	
	Funzionario di Amm.ne	5	5	—	
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	—	
	Funzionario di Amm.ne	6	2	4	
	Collaboratore di Amm.ne	3	2	1	
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	15	5	(10)	(3)
	Operatore Tecnico	4	1	3	
	Collaboratore di Amm.ne	5	2	2	
VII	Operatore Tecnico	6	6	—	
	Operatore di Amm.ne	5	4	1	
	Collaboratore di Amm.ne	8	2	6	
VIII	Ausiliario Tecnico	2	2	—	
	Operatore Tecnico	9	6	3	
	Operatore di Amm.ne	7	7	—	
IX	Ausiliario Tecnico	3	2	1	
	Operatore di Amm.ne	11	9	2	
	Ausiliario di Amm.ne	1	0	1	
X	Ausiliario Tecnico	5	2	3	
	Ausiliario di Amm.ne	1	1	—	
		177	127	50	6

PAGINA BIANCA